

Il senatore di An

Mantovano: Amato deve espellerlo

MILANO — Il ministro dell'Interno Giuliano Amato «deve espellere l'imam della moschea di via Cottolengo, a Torino». Lo chiede il senatore di An Alfredo Mantovano. «La sostanziale indifferenza istituzionale di fronte alla predicazione dell'odio e della violenza — osserva Mantovano — è confermata dall'assenza di notizie sull'apertura di un procedimento penale a carico dello stesso imam per apologia del terrorismo. Né si ha notizia — aggiunge Mantovano — che il ministro dell'Interno abbia provveduto all'espulsione del personaggio in questione, pur potendo esercitare i poteri a lui conferiti dall'articolo 13 della legge sull'immigrazione e dall'articolo 3 del decreto 144 del 2005». Un soggetto del genere, si chiede il senatore, «è o non è pericoloso per l'ordine e la sicurezza nazionale? La sua predicazione in Italia è o non è in grado di agevolare attività terroristiche? Se fatti così gravi non sono seguiti da provvedimenti coerenti, come avveniva nella passata legislatura — conclude — parlarne è più che inutile; è irritante». Duro con Amato anche Luca Volontè dell'Udc: «L'omicidio di Hina non ha insegnato nulla. Il ministro Amato intervenga nei confronti dei responsabili delle moschee dove si predica odio e violenza su donne, cristiani e occidentali».

